

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
pnm@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle
Foreste
aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it

Oggetto: parere in merito alla proroga del calendario venatorio esclusivamente per il prelievo del Cinghiale nelle quattro domeniche del mese di febbraio 2023.

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)

Facendo seguito alla richiesta in oggetto, inoltrata da codesta Amministrazione con nota prot. RAS AOO 05-00-00 n. 100 del 13 gennaio u.s., si comunica quanto segue.

I tempi previsti per la braccata (caccia collettiva realizzata con l'ausilio di cani) sono indicati all'art. 18, c. 1, lett. d) e non sono derogabili né in generale né in particolare per rispondere a problemi di pubblica sicurezza e ordine pubblico causati dalla presenza di esemplari di Cinghiale. In tali casi, l'Autorità competente per tali aspetti (Sindaco e/o Prefetto) può emettere delle ordinanze "contingibili e urgenti" che definiscono le modalità, i tempi e l'ambito geografico di intervento.

Nei casi in cui il Cinghiale arrechi danni alle attività agricole, la Regione può autorizzare Piani di controllo della specie secondo le modalità previste all'art. 19, c.2 bis e ter, della L. N. 157/92 come recentemente emendato.

In alternativa, codesta Regione può altresì autorizzare piani di caccia in selezione ai sensi dell'art. 11-
quaterdecies, c. 5, della L. N. 248/2005, che possono essere condotti durante l'intero arco dell'anno e anche in orari notturni. Tale forma di prelievo, se opportunamente pianificata e condotta, ha dimostrato di ampliare significativamente il prelievo sulla specie in diverse regioni italiane, con contesti ambientali anche complessi.

Si evidenzia che Regione Sardegna, a differenza di tutte le altre Regioni Italiane, non ha mai presentato né un Piano di controllo faunistico ai sensi dell'art. 19, della L. N. 157/92, né un piano di caccia di selezione per la specie Cinghiale.

U	
ISPRRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE	
COPIA CONFERMATA ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0005017/2023 del 31/01/2023	
Firmatario: PIERO GENOVESI	



A parere dello scrivente Istituto, non si ritiene tecnicamente accettabile un'estensione del periodo di attuazione della braccata oltre i limiti previsti dall'art. 18, della L. n. 157/92 (ossia per 3 mesi, da ottobre a dicembre o da novembre a gennaio) poiché una serie di studi i cui risultati sono riportati nella recente letteratura scientifica e i dati derivanti da diversi contesti italiani suggeriscono che tale forma di caccia:

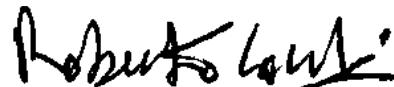
- possa rappresentare una forma di disturbo rilevante per tutte le specie (sia target sia non target)
- possa favorire la mobilità degli animali (e la dispersione dei problemi -danni e malattie- sul territorio),
- modifichi la struttura sociale e genetica delle popolazioni,
- modifichi il comportamento riproduttivo delle popolazioni, favorendo la produttività delle femmine,
- non garantisca selettività e sicurezza degli interventi,
- non abbia dimostrato di essere efficace nel contenere né le presenze di cinghiali né i danni da questi causati là dove è stata impropriamente estesa (anticipandone l'inizio o posticipandone la fine) o impropriamente utilizzata per effettuare interventi di controllo faunistico.

Tutto ciò premesso, questo Istituto esprime parere sfavorevole alla proroga in oggetto.

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performance* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/475114?lang=it>, selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI



(Dott. Roberto Cocchi)

BF
Rif. int. 1631/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DELLA FAUNA SELVATICA

Dott. Piero Genovesi
(firmato digitalmente)